



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 99 del 14.07.2009

RISTRUTTURAZIONE DEGLI ARSENALI DELLA MARINA MILITARE ANCORA UNA PRESA IN GIRO DA PARTE DEL CRAMM LE OO.SS. COSTRETTE AD ABBANDONARE IL TAVOLO

Si è svolta nella giornata di oggi, la riunione del tavolo tecnico fra le OO.SS. Nazionali - presenti le delegazioni delle strutture locali interessate - ed il CRAMM ("Comitato Riconversione Arsenali Marina Militare"), al quale è stato affidato dal Ministro La Russa il compito di elaborare una proposta per il rilancio delle attività degli Arsenali MM e di predisporre i connessi atti normativi.

Come si ricorderà, il tavolo tecnico di confronto con il CRAMM era stato concordato con il Sottosegretario (SSS) Cossiga nella riunione del 19 marzo u.s. (si veda a tal proposito il nostro Notiziario n. 39), cui è seguita la riunione tecnica dell' 8 giugno 2009 (Notiziario n. 80 di pari data), che giudicammo allora assolutamente insoddisfacente in quanto in quella circostanza l'Amministrazione evitò accuratamente di "mostrare le carte". Da qui la nostra protesta (Notiziario n. 83 del 12 giugno), la richiesta di intervento al Sottosegretario Cossiga, che abbiamo avanzato unitariamente nella riunione del 3 u.s. (Notiziario 95 di pari data), il quale, nella circostanza, ha risposto confermando la disponibilità al confronto e la messa in agenda di una nuova riunione tecnica, quella appunto avvenuta in data odierna.

Dopo una brevissima introduzione del Presidente dott. Sinisi, abbiamo ascoltato la relazione dell'amm. Romano che ha tratteggiato un quadro di situazione futura che prevede un forte accentramento a livello nazionale delle attività manageriali legate alle gestione delle risorse umane, economiche e di studio, progettazione e programmazione. In merito agli Stabilimenti di lavoro, e con riferimento alla necessità attuali e future della flotta, la proposta del CRAMM muoverebbe verso una conferma delle attività operativa e manutentiva dell'Arsenale di Taranto, una riduzione delle attività dell'Arsenale di La Spezia (che però dovrebbe incrementare le attività verso "l'esterno") e, infine, il ridimensionamento delle attività dell'Arsenale di Augusta, in parte assorbite da Taranto ed in parte proiettate verso l'area operativa. Lo Stabilimento del CIMA di Aulla, invece, nella prima fase, non verrebbe coinvolto nei processi di riorganizzazione. In termini riassuntivi, secondo la sintesi efficace dello stesso amm. Romano, si passerebbe dai tre Arsenali di oggi ai "due Arsenali e mezzo" di domani, e a farne le spese sarebbe proprio Augusta. Un solo pallido accenno al rapporto di lavoro dei dipendenti degli Arsenali del futuro, che dovrebbe mantenere la sua natura pubblica, ma in un contesto ancora indefinito: quali i "connotati industriali" del nuovo rapporto di lavoro? quale il comparto di riferimento (Stato? Parastato? altro?). Nessun informazione e nessuna carta, infine, in merito alle ipotesi di "piano industriale" per ciascuno degli Stabilimenti, alle nuove regole di governance e all'assetto normativo degli Stabilimenti riordinati, che costituiscono l'oggetto del mandato affidato al CRAMM.

Di fronte a questo, ci siamo sentiti ancora una volta presi in giro e, insieme alle altre OO.SS., abbiamo abbandonato il tavolo e redatto la allegata nota unitaria che è stata già inviata al SSS.

Invitiamo le nostre Strutture Territoriali, unitariamente a quelle delle altre sigle firmatarie, a promuovere iniziative, anche assembleari, di informazione e di sensibilizzazione dei lavoratori e di coinvolgimento delle Istituzioni locali, che assumeranno un carattere ancora più forte ed incisivo nel caso in cui il Vertice politico del Dicastero non fornisca con sollecitudine quanto richiesto.

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)

COORDINAMENTI NAZIONALI DIFESA

**Al Sottosegretario di Stato
Ministero della Difesa
Ing. On.le Giuseppe COSSIGA.**

Chiarissimo Onorevole,

In occasione della riunione odierna, l'ennesimo appuntamento per un confronto costruttivo sulle delicate problematiche attinenti il futuro degli Arsenalì, siamo stati costretti ad abbandonare il tavolo tecnico.

Le nostre ragioni sono facilmente comprensibili, motivate ed altrettanto chiare.

E' sufficiente ricordare che in occasione delle precedenti riunioni a livello politico la S.V. assicurò il rapido avvio del confronto tecnico che, proprio in previsione dell'incontro fissato per oggi, doveva essere preceduto dalla consegna alle Parti Sociali di tutta la documentazione che avrebbe dovuto costituire documenti di lavoro per consentire alle OO.SS.di entrare nel merito delle varie problematiche.

Per nostra memoria storica, la "costituzione di tavoli tecnici" ha sempre significato l'implicito riconoscimento del ruolo del sindacato finalizzato a trasformare, in sede tecnica, ogni documento di lavoro in prodotto finale condiviso o meno dalle parti.

Riterremo gravissimo che l'A.D. producesse atti dispositivi senza il preventivo, dovuto, coinvolgimento delle Parti Sociali.

Oggi, purtroppo, abbiamo registrato una posizione del CRAMM di segno assolutamente opposto: il Presidente ha dimostrato, fin troppo chiaramente, che il suo obiettivo era quello di smarcare un debito di informazione, rigorosamente solo verbale e quindi insoddisfacente, da noi inutilizzabile per ogni buon fine, spingendosi, al massimo, a dare disponibilità per "registrare" le nostre negative osservazioni. Il tutto, ovviamente, con evidenti conseguenze di sterilità del nostro ruolo e della nostra partecipazione.

Riteniamo pertanto che l'atteggiamento posto in essere oggi dal CRAMM, specie se messo in relazione ai precisi impegni politici soprarichiamati, ci costringe a rivolgersi a Lei, in via ultimativa, oltre che per notificarle con la presente la nostra odierna presa di posizione unitaria, a ribadire l'esigenza di conoscere in tempi ristrettissimi la documentazione indispensabile per garantire alle Parti Sociali lo svolgimento del proprio ruolo in termini costruttivi e per la più opportuna tutela dei lavoratori rappresentati.

In assenza delle sopraccitate, indispensabili informazioni, queste OO.SS. Nazionali attueranno tutte le forme di mobilitazione e di lotta che riterranno opportune.

Cordiali saluti

Roma, 14 Luglio 2009

**CGIL FP
MANCA**

**CISL FP
BELLOTTO**

**UIL PA
COLOMBI**

**FLP
PITTELLI**

**CONFSAL UNSA
BRACONI**